

# Lg

LINEA GUIDA SALUTE MIGRANTI

## I controlli alla frontiera La frontiera dei controlli

Controlli sanitari all'arrivo  
e percorsi di tutela per i migranti  
ospiti nei centri di accoglienza

**Prof. Maurizio Marceca**

**Presidente Società Italiana di Medicina delle Migrazioni**

## Una necessaria premessa: cos'è la S.I.M.M. in breve

- ❖ una Società scientifica nata nel 1990 che ha oggi circa 500 soci e che si occupa, attraverso linee strategiche ed operative differenziate, delle diverse dimensioni esistenti nel rapporto tra 'salute' e 'migrazione'
- ❖ un luogo di ricerca e confronto tra ricercatori, professionisti e persone impegnate nel sociale con una forte valenza multiprofessionale e interdisciplinare
- ❖ un *policy network* che esercita, a livello nazionale e locale, un'azione di *advocacy* per una salute senza distinzioni, in coerenza con l'art. 32 della Costituzione

Che cosa ha fatto (in breve) la S.I.M.M. in questi 27 anni :

- ✓ ha sollecitato e collaborato fattivamente alla definizione delle attuali normative in tema di tutela sanitaria dei migranti
- ✓ ha promosso Congressi, Seminari e organizzato/partecipato a iniziative di Formazione a livello nazionale e locale
- ✓ ha promosso una sanità attenta alla persona (medicina transculturale) e si è impegnata per una informazione che non veicoli pregiudizi
- ✓ si è organizzata a livello locale attraverso i Gruppi regionali Immigrazione e Salute, aggregando Istituzioni e Terzo Settore
- ✓ ha partecipato a Commissioni, Tavoli tecnici e Gruppi di lavoro istituzionali a livello ministeriale, regionale e locale, dando il proprio contributo alla predisposizione di documenti di indirizzo

I 'valori' di questa LG dal punto di vista della S.I.M.M. :

- ✓ la possibilità per operatori, strutture di accoglienza e tutela e decisori di avere a disposizione raccomandazioni chiare basate sulle prove di evidenza scientifica disponibili
- ✓ una 'filosofia' d'impostazione che sottolinea la necessità di un'accoglienza dignitosa, di percorsi per la tutela della salute e di garanzie di continuità assistenziale
- ✓ i presupposti per indirizzare la comunicazione scientifica e pubblica in modo corretto ed evitare (o contrastare) messaggi non scientifici o addirittura speculazioni a fini di raccolta del consenso
- ✓ una prova concreta di quanto può emergere da una collaborazione tecnico-scientifica tra soggetti istituzionali e non istituzionali



# I controlli alla frontiera La frontiera dei controlli

Controlli sanitari all'arrivo  
e percorsi di tutela per i migranti  
ospiti nei centri di accoglienza

il passato

il presente



LA STAMPA Venerdì 10 Giugno 1994

Rimini, allarme dalla conferenza di medicina del turismo: il pericolo maggiore da Africa e Paesi dell'Est

## Prostitute immigrate, «bombe batteriologiche»

«Portatrici di Aids, epatiti, sifilide e altre malattie infettive»

RIMINI. Vere e proprie bombe batteriologiche in giro per l'Italia. Aids, epatiti, sifilide, thc e tutta una serie di malattie infettive tropicali stanno proliferando tra la prostituzione immigrata, soprattutto transessuale. Questo impone un controllo sanitario, senza essere accusati di razzismo. L'allarme viene dal dottor Walter Pardini, direttore del centro di riferimento Oms per la medicina del turismo, alla chiusura della terza Conferenza nazionale di medicina del turismo e della migrazione che si è tenuta a Rimini.

«La prostituzione immigrata



Scena abituale su molte strade italiane: prostitute di colore in attesa di clienti

affetto da sifilide, il 45 per cento da epatite B ed il due per cento Aids. Da un'indagine effettuata su 100 transessuali immigrati studiati presso la Clinica di malattie infettive di Milano, è vista un'elevata prevalenza dell'Hiv, 74 per cento, e la tubercolosi è stata diagnosticata nel 70 per cento di questi pazienti su mericani ospedalizzati per Hiv. Il punto controverso è quello del controllo di questi immigrati.rebbe opportuno effettuare un protocollo di indagini che parta dalla visita medica, l'esame rasiologico delle feci, la de-

## Migranti, la denuncia al governo: "C'è il rischio Aids tra i nigeriani"

Degli oltre 80mila nigeriani arrivati, più di 15mila potrebbero essere sieropositivi. La denuncia di Fdi: "Il governo dica cosa è stato fatto per la profilassi a tutela drgli italiani"

Sergio Rame - Lun, 17/07/2017 - 10:19

commenta

G+

Mi piace 18 mila

"Il governo non sottovaluti un'altra grave problematica riguardante l'emergenza immigrazione in Italia".



Mentre i porti del Sud Italia si riempiono di migliaia di immigrati appena sbarcati, il deputato di Fratelli d'Italia, Edmondo Cirielli, lancia un nuovo, inquietante allarme che, almeno fino a oggi, non era stato preso in considerazione. "Chi sbarca sulle coste italiane - fa notare - proviene innanzitutto dalla Nigeria, il secondo paese, dopo il Sudafrica, con il più grande numero di persone affette da Aids". E ora vuole sapere se il governo sta facendo qualcosa per prevenire o, perlomeno, monitorare questo rischio.

Presumibilmente, secondo le stime, almeno il 20% della popolazione nigeriana è sieropositiva. E, calcola Cirielli, "poiché negli ultimi tre anni e mezzo sono arrivati oltre 80mila nigeriani, si presume che di costoro più di 15mila siano sieropositivi". La Nigeria è, peraltro, il quarto Paese al mondo per malati di tubercolosi e il 22% delle persone affette da tale patologia vive con l'Hiv. "Si tratta di una situazione gravissima se si considera che troppe persone non sono in terapia", spiega l'esponente di Fratelli d'Italia che, in queste ore, ha presentato un'interrogazione parlamentare per conoscere "quali iniziative l'esecutivo intenda adottare per garantire la sicurezza e la salute degli appartenenti alle forze dell'ordine, dei volontari e di tutti coloro che sono impegnati nelle operazioni di sbarco e soccorso sulle nostre coste e nelle fasi immediatamente successive".

Dal governo Cirielli vuole sapere "se sono stati informati i sindacati di tutti i lavoratori e i Cocer dei militari intervenuti al momento degli sbarchi e su tutto il territorio nazionale" del rischio di contrarre l'Hiv "visto che si moltiplicano gli atti di delinquenza degli immigrati". "Il governo del Pd di Renzi - conclude l'esponente di Fratelli d'Italia - dica cosa è stato fatto per la profilassi, a tutela di tutti i cittadini italiani".

I 'limiti / rischi' di questa LG dal punto di vista della S.I.M.M. :

- per le sue caratteristiche, non 'esaurisce' le attuali necessità per la tutela della salute dei migranti (e della comunità ospitante): carenti politiche sociali !
- non dovrebbe essere utilizzata in modo 'meccanico' e 'rigido', ma come l'orientamento tecnico-operativo di interventi complessi che vanno letti in uno specifico contesto
- attenzione al principio etico per cui gli interventi per la salute sono sempre a salvaguardia dell'individuo (corretto utilizzo delle informazioni)
- senza un deciso e multilaterale impegno per la loro implementazione rischiano di rimanere 'lettera morta'

Gli 'auspici' della S.I.M.M. per questa LG (e per quelle future) :

- che il Ministero della Salute si faccia promotore di un'attenzione, da parte di tutte le Regioni e PP.AA., per dare concreta applicazione a quanto emergente dalla LG
- che si riesca a veicolare una proposta 'armonica' sui diversi documenti di indirizzo su salute e migrazione (es. LG su RPI vittime di violenza...)
- che vi sia un forte impegno per raggiungere, attraverso corsi di formazione/aggiornamento, tutti gli operatori a diverso titolo interessati e per informare e coinvolgere le comunità di migranti
- che si possa dare seguito alla collaborazione già avviata con INMP e ISS secondo la programmazione iniziale



*“La **formazione e l'aggiornamento** in materia di salute e di processi di migrazione e mobilità della popolazione presentano complesse componenti etiche, legali, amministrative e sociali che si correlano alla salute delle comunità migranti e delle comunità ospitanti.*

*Gli studi hanno dimostrato che la mancanza di familiarità con le condizioni di salute dei migranti o con la natura dei determinanti di salute nelle comunità migranti possono influire negativamente sull'efficacia dell'assistenza. **Una migliore comprensione della natura degli aspetti sanitari della migrazione può prevenire alcuni esiti negativi di salute nei migranti internazionali attraverso attività che supportano l'individuazione precoce e il trattamento dei problemi sanitari in queste popolazioni. Ciò avviene grazie all'accesso precoce e alla disponibilità e fruibilità dell'assistenza sanitaria per i migranti di recente arrivo.***

[omissis]

*Poiché il mondo diventa sempre più mobile, i fornitori di servizi sanitari multiculturali in molti luoghi dovranno acquisire maggiori capacità di capire, studiare e affrontare le esigenze della salute delle comunità migranti”*

Gushulak BD, Weekers J, MacPherson DW. *Migrants and emerging public health issues in a globalized world: threats, risks and challenges, an evidence-based framework*. Emerging Health Threats Journal 2010,2:e10.doi:10.3134/ehjt.09.010



Alcune 'parole chiave' a partire da questa LG :

- TUTELA DELLA SALUTE
- SUPERAMENTO DELL'APPROCCIO EMERGENZIALE
- COMUNICAZIONE
- CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE
- INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
- POLITICHE INTERSETTORIALI

Il motto della S.I.M.M. :

*“Dignitas in Salute  
Salus in Dignitate”*

Per approfondimenti: [www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)